



C.Ss.R. Communicationes

Sant'Alfonso - Roma 15/10/ 2000 - N° 162

Novembre - November - Novembro - Noviembre - Listopad

ROMA, NUOVA PARROCCHIA REDENTORISTA

Carissimi confratelli,

Dal 24 giugno al 14 luglio, P. Georges Darlix, Vicario Generale e P. Stanislaw Wróbel, Consigliere Generale, hanno visitato la Provincia Austriaca. In questo numero vi diremo qualcosa dei nostri confratelli di detta Provincia, secondo quanto ci ha raccontato P. Wróbel. Altre due notizie: la nostra nuova parrocchia di Roma e sui Fratelli.

La Redazione.



Il 1° agosto del corrente anno, il Cardinale Camillo Ruini, Vicario Generale per la Diocesi di Roma, ha promulgato il decreto di erezione della "Parrocchia San Giovanni Nepomuceno Neumann", in Roma.

Dice il decreto: "Il Santo Padre ha disposto che nella zona di Boccea- Montespaccato venga eretta una parrocchia per garantire una maggiore assistenza religiosa ai fedeli che vivono in questo territorio". (foto: lettura del decreto).

La nuova parrocchia è stata affidata alla C.Ss.R. In una lettera circolare del 20 agosto, nel rendere pubblica la notizia, il Superiore Provinciale di Roma, P. Danilo

Bissacco, scriveva: "L'idea di prestare il nostro servizio missionario ha avuto origine su quanto aveva scritto P. Juan Manuel Lasso: "Tempo per ricordare il terzo centenario della nascita di S. Alfonso". Il Superiore Generale, sia l'emerito, sia P. Tobin e anche il P. Provinciale Tito Furlan sono stati sempre favorevoli a questa iniziativa".

P. Danilo chiarisce che "il ministero pastorale sarà esercitato da alcuni confratelli della casa Generalizia e, in particolare, dal P. Carlo Rizzardo in qualità di Vicario Parrocchiale". Per motivi pratici, il parroco è P. Danilo Bissacco.

Per la nuova comunità, la provincia romana ha fatto una permuta di un appartamento, con un altro esistente nella zona, confortabile e con annesso giardino. L'appartamento si trova nella zona di Montespaccato, tra via Boccea e via Aurelia.

L'inaugurazione ufficiale del ministero redentorista nella nuova parrocchia, di 15.000 abitanti, si è tenuta il 10 settembre scorso con una processione sino alla cappella che si trova nel pianoterra di un edificio.

La celebrazione inaugurale è stata presieduta dal vescovo ausiliare Mons. Vincenzo Apicella e vi hanno partecipato il Vicario Generale P. Darlix, il Provinciale di Roma, il Rettore del Collegio S. Alfonso, P. Sergio Campara; il Direttore del Collegio Maggiore, P. Luis Carlos de Oliveira e altri confratelli, sacerdoti e laici.

Indirizzo della Parrocchia:

Parrocchia San Giovanni Nepomuceno Neumann
Via Suor Maria Agostina, 124
Montespaccato
00166 ROMA
tel. 0348.72.00.400

NOTIZIE DEI FRATELLI

Il Segretariato per i Fratelli, composto dai Fratelli Edgardo Lugo, Presidente, della Provincia di Baltimore; Joel de Guzman, Viceprovincia di Manila; João Batista de Viveiros della Provincia di São Paulo; e dai Padri Stanislaw Wróbel, Consigliere Generale; Rafael Gallagher dell'Accademia Alfonsiana e Karl Borst della Provincia di Monaco, si è riunito a Monaco di Baviera nei giorni 28 agosto - 1 settembre c.a. Notizie più dettagliate a pag. 4.

L'Austria è Paese che si trova nell'Europa centrale. La popolazione supera i 7.968.000 abitanti in un territorio di 83.850 chilometri quadrati. Il 99% della popolazione è di origine germanica, ma vi sono anche piccole minoranze croate, ungheresi, slovacche ecc. L'85% della popolazione è cattolica. La pratica domenicale si aggira attorno al 20% dei cattolici e, nelle maggiori città soltanto intorno al 5%. Nel Paese esiste una imposta per la Chiesa e quanti sono ufficialmente iscritti a una determinata confessione debbono pagare tale imposta.

In Austria vi sono due conventi di Suore redentoristine, a Ried e a Lauterach e due comunità di Suore Missionarie del SS. Redentore (di Gars) a Attang-Puchhein e a Wien-Maucr (comunità Sarepta).

La Provincia di Vienna conta otto comunità. Queste sono piccole. La più grande (Attang-Puchhein) conta 12 confratelli dei quali, 5 vivono fuori della comunità.

La Provincia conta 60 confratelli: 52 padri, 6 fratelli e 2 studenti professi che studiano a Würzburg in Germania.

Vi sono molti laici impegnati nella vita e nel lavoro di ciascuna comunità. Vi sono 29 oblato.

Alla Provincia appartiene anche la Regione di Copenhague nella quale vivono 15 padri (4 appartengono a altre province) e 2 candidati di origine vietnamita.

Attività

I confratelli della Provincia svolgono diverse attività pastorali e apostoliche: Missioni popolari, esercizi spirituali, diversi aiuti nelle parrocchie, cappellani di ospedali e residenze per anziani, parrocchie, pastorale nelle nostre chiese non parrocchiali, pastorale giovanile e vocazionale, insegnamento presso Università e scuole, apostolato della stampa (la rivista *Klemensbiatter*).

Occorre ricordare anche una grande attenzione e preoccupazione per le attività sociali, particolarmente in quelle che sono legate alle nostre parrocchie. Tra i confratelli e i fedeli c'è una grande sensibilità nell'aiuto agli emigranti, ai poveri, ai bisognosi sia in Austria che nei Paesi di missione dove vengono regolarmente inviati aiuti soprattutto in denaro.

La Provincia e le singole comunità locali dimostrano una grande generosità e solidarietà verso le unità più bisognose della Congregazione e anche verso centri missionari non redentoristi.



Comunità di Eggenburg: PP. Hütter (celebrava il 25° di sacerdozio) e Fischer (che celebrava il 50°), Schachinger (Rettore), Darlix e Schnallinger.

Missioni popolari

Dieci confratelli sono impegnati in questo lavoro. Spesso vengono aiutati da religiose di diverse congregazioni, specialmente dalle Suore Missionarie del SS. Redentore.

In questo lavoro, seguono differenti modelli, ci riferiamo soprattutto al modello chiamato "Glaubensmission", cioè le missioni parrocchiali di due settimane (un modello più o meno tradizionale, ma non molto richiesto dalle parrocchie e dalle diocesi), e missioni "Glaubenserneuerung-Rottenburg Modell", che conta con la collaborazione dei laici (dopo un'adeguata preparazione) e consiste in un lungo periodo di preparazione (circa un anno), e si conclude con un tempo forte di predicazione di 6/7 fine settimana.

Le missioni vengono accettate dalla Provincia e vengono distribuite, in forma centralizzata mediante un coordinatore, tra i missionari che vivono in comunità diverse della Provincia. Ogni missionario predica, in media, 4/5 missioni all'anno. Tutti gli anni, i missionari delle diverse congregazioni religiose di lingua tedesca hanno riunioni di riflessione e di pianificazione. Le missioni vengono predicate sia nelle città che nelle campagne, però ci sono sempre maggiori difficoltà, dovute al fatto che la gente non ha tempo per la missione durante la settimana, torna presto a casa e i giovani non sono interessati al tema religioso; inoltre i fedeli hanno avuto spesso esperienze negative con la Chiesa, ecc. Nonostante tutto, i missionari, molto tempo prima hanno sempre l'agenda piena di richieste.

Altre attività

Alcuni confratelli si dedicano alla predicazione di esercizi spirituali per religiosi, sacerdote e laici. La Provincia ha una casa per i ritiri in Attnang-Puchheim. C'è anche la possibilità di dare esercizi in alcune altre nostre case.

Uno degli impegni più importanti della Provincia è l'assistenza pastorale negli ospedali e nelle residenze per anziani. Dieci confratelli si dedicano a questa attività.

A Eggenburg si sta sviluppando un centro per la pastorale giovanile in collaborazione con la diocesi. Oltre alla pastorale giovanile, viene prestato anche un servizio sociale di formazione professionale per giovani in difficoltà.

A Katzelsdorf, nell'ex educando, la Provincia possiede un collegio privato con 370 alunni (ragazzi e ragazze). Attualmente la direzione del collegio è affidata a laici. In questo collegio lavorano soltanto due confratelli, professori di religione e di musica. Questi stessi sono anche responsabili di tutta la pastorale dei giovani del collegio.

Nella Provincia è anche vivo l'apostolato della penna. Molti confratelli scrivono articoli scientifici e anche di tipo popolare in diverse riviste, altri pubblicano libri.

Si usano mezzi moderni per l'apostolato, come p.e. la pagina web di Internet: "Predigtforum", visitata e apprezzata da molti sacerdoti e agenti di pastorale in Austria e in altri paesi di lingua tedesca.

Da diversi anni, la Provincia pubblica un rivista popolare-missionaria "Klemensblätter" (4.000 copie). Alla rivista è annessa l'associazione "Klemenswerk" che appoggia economicamente e spiritualmente diverse iniziative apostoliche e missionarie dei Redentoristi. "Klemenswerk" offre ai laici la possibilità di collaborare con la Congregazione.

La Provincia è molto sensibile verso i bisognosi, gente povera e abbandonata, sia all'interno delle nostre parrocchie sia in quelle vicine, e anche verso i paesi poveri delle terre di missione.

Alcune case e parrocchie aiutano sistematicamente centri missionari redentoristi o di altri istituti.

A titolo di esempio: nella parrocchia di Hernals si trova la casa "Klemenshaus" che offre ospitalità e punto di incontro per i molti immigrati da diversi paesi, culture e religioni.

Nella casa di Katzelsdorf si offre ai ragazzi la possibilità di apprendere un mestiere. A Innsbruck vi è una "Caritas" per stranieri.

Il dinamismo apostolico della Provincia si mostra anche in altre attività pastorali come, p.e., la casa di Puchheim. Nel 1999 ha accolto circa 900 persone, specialmente laici, per ritiri e giornate di riflessione.



Nostrì confratelli e alcune Suore; tutti sono missionari itineranti della Provincia.

Durante la guerra del Balcani, in molte delle nostre case, sono stati accolti dei rifugiati. Inoltre, sempre nelle nostre case tutti i giorni si offre ai poveri un pasto.

Tenuto conto dell'età dei confratelli e del loro stato di salute, è impressionante la quantità e la diversità di lavoro pastorale. Ammirabile l'impegno dei confratelli più anziani, spesso con una salute fragile.

Esemplare anche la solidarietà della Provincia con altre unità della Congregazione più bisognose, così come l'interesse e l'aiuto concreto sia economico che spirituale.

Nella casa di Innsbruck vivono e studiano tre confratelli della Provincia di Lviv. Da molti anni la Provincia organizza in diverse case (Maria am Gestade, Innsbruck, Eggenburg, Puchheim, Katzelsdorf) corsi di lingua tedesca per studenti o padri giovani di altre Province (Varsavia, Lviv, Michalovce, Bratislava, Prag, ecc.).

Come in tutte le Province dei paesi occidentali, anche la Provincia di Vienna soffre per la mancanza di vocazioni. C'è senza dubbio, una grande preoccupazione per le vocazioni nelle comunità e nella Provincia in quanto tale.

Nella Provincia vi è un Segretariato per le vocazioni e per le relazioni pubbliche composto da 7 persone, tra le quali un fratello e una suora.

La Provincia di Vienna continua a vivere nella speranza, perché possiede, fin dalle sue origini, un modello e un esempio straordinario da seguire: il nostro santo confratello Clemente Hofbauer che ha dato prova di questo cammino di fedeltà e di speranza, contro ogni speranza.

A lui confidiamo oggi la Provincia, alla vigilia del grande giubileo dei 250 anni dalla sua nascita che sarà celebrato nel prossimo 2001.

P. Stanislaw Wrobel

La riunione del Segretariato Generale per i Fratelli (foto) ha avuto come obiettivi principali: una riflessione sulle risposte al questionario sui Fratelli inviato a tutte le unità della Congregazione, confermare la funzione dei sottosegretariati regionali e crearli in quelle regioni dove ancora non esistono; suggerire e definire criteri per l'ascolto dei fratelli che dovranno partecipare al Capitolo Generale del 2003, e che possono essere candidati a Consigliere Generale, e dare suggerimenti pratici al Governo Generale nei seguenti punti: promozione vocazionale, formazione iniziale e permanente, e missione apostolica degli attuali e futuri fratelli.



“Nel rispondere ai temi e al questionario inviati alle unità della Congregazione, padri, fratelli e chierici riferiscono situazioni di fratelli relative a molteplici realtà, alcune sono esperienze bellissime”, è il commento di Fratel Viveiros, nuovo membro del Segretariato.

E aggiunge: “In alcune regioni si sta riscoprendo il senso della vita consacrata come fratello redentorista. Vi sono più fratelli e nuovi giovani che si presentano per seguire questo ideale di vita. Vi sono anche situazioni preoccupanti. In alcune regioni il numero di fratelli è scarso, altri sono molto avanzati in età e, ciò che è peggio, vi sono altre regioni nelle quali è diminuito l'entusiasmo e la speranza in un cambiamento di questa situazione. Queste regioni hanno bisogno di una particolare attenzione, non soltanto per la situazione dei fratelli, ma della Congregazione stessa che si trova in quelle situazioni critiche”.

La grande maggioranza delle risposte, mostra che i fratelli sono necessari e essenziali nella Congregazione. “Senza di essi, la Congregazione redentorista finisce di essere quella di S. Alfonso. E' nata con essi, con essi è vissuta per 268 anni e non è possibile immaginarla senza di essi”, scrive un confratello.

Per molti, una comunità senza fratelli è povera di valori essenziali della vita religiosa. E' meno accogliente e troppo clericale. Il contributo principale del fratello sta nella sua testimonianza di vita consacrata.

I confratelli della regione nord dell'America Latina hanno affermato: “La convivenza con i fratelli è positiva, edificante e molto buona. Sanno dare alle comunità uno

speciale carattere di famiglia. Creano un clima di fiducia, amicizia, vicinanza, di dialogo e di servizio. Sono testimoni di santità, di preghiera, di vita religiosa, di dedizione al lavoro, di umile e disinteressata consacrazione. Sono presenze che ispirano rispetto, allegria, disponibilità, sicurezza e fraternità.

Sul significato della presenza dei fratelli nelle nostre comunità, Fratel Viveiros aggiunge: “In tutte le comunità dove si trovano fratelli, vi sono testimonianze edificanti di confratelli. Nelle risposte ricevute, è facile constatare almeno due tipi di fratelli: quelli che si occupano di attività tradizionali, cioè di quelli che si dedicano alle attività interne della comunità e quelli che si stanno aprendo a nuovi impegni pastorali, a contatto diretto con la gente, come, per esempio, nell'annuncio esplicito della Parola di Dio. A differenza dei primi, questi sono maggiormente volti al di fuori della comunità. Tutti due sono importanti, necessari e essenziali per la Congregazione. Occuparsi di ministeri diversi, ritenuti tradizionali o moderni, non fa sì che il fratello sia più o meno missionario redentorista. Non c'è discorso più eloquente della testimonianza personale di amore a Gesù Cristo, della fraternità con i confratelli e dell'impegno verso i poveri. Come dicono le risposte, queste sono state le caratteristiche più importanti dei fratelli”.

C.Ss.R. COMMUNICATIONES - n° 162 - 15/10/2000
<http://www.cssr.com> - E-mail: J.Rodrigues@agora.stm.it
 Casella postale 2458 - Roma - 00100 - Italia.
 Responsabile: Geraldo Rodrigues. Traduzione: Tito Furlan.
 Stampa e spedizione: Valsele, Materdomini, AV (Italia)